

17^a riunione

**VERBALE DI RIUNIONE DELLA
COMMISSIONE ELETTORALE
DEL FONDO NAZIONALE DI PENSIONE COMPLEMENTARE
PER IL PERSONALE DI POSTE ITALIANE S.p.A "FONDOPOSTE"**

Il giorno 21 maggio 2009 alle ore 10,00 in Roma, nei locali della Sede di FONDOPOSTE, si è tenuta – a valle della sospensione della precedente seduta del 19 maggio 2009 e per effetto della convocazione nelle more intervenuta, superandosi la prevista riunione del 20 maggio – la 17^a riunione della Commissione Elettorale per discutere e deliberare sul seguente O.d.G.:

- 1. verifica e controllo delle liste presentate – decisioni circa l'attuazione del relativo programma operativo;*
- 2. varie ed eventuali.*

Risultano presenti alla riunione il Presidente della Commissione Elettorale Antonio MELONE, nonché i Componenti della Commissione stessa - designati dalle OO.SS. istitutive del Fondo, in qualità di loro rappresentanti o di sostituti in seno a tale consesso - e precisamente:

DI CEGLIE Nicola	SLC CGIL
DI PASQUALE Giacomo	SLP CISL
MASSA Roberto	UIL POST
MORICIONI Maurizio	FAILP CISAL
RUSSO Pasquale	SAILP CONFSAL
NEMESI Lino	UGL COMUNICAZIONI

Il Presidente, constatata la presenza di tutti i designati, dichiara aperti i lavori.

E' altresì presente, con il consenso unanime dei componenti la Commissione, Giovanni GRIMALDI, in rappresentanza della struttura di FONDOPOSTE.

Il componente Di Ceglie, in apertura ed in via preliminare, fa rilevare che, a mente dell'art. 5 del Regolamento Elettorale, le riunioni della Commissione sono valide se è presente la maggioranza dei componenti e chiede che di tale circostanza, seppur prevista dal citato Regolamento, venga fatta espressa menzione nel verbale.

Il Presidente invita il Segretario della Commissione ad assicurare la verbalizzazione di quanto fatto preliminarmente rilevare dal componente Di Ceglie.

Lo stesso Presidente, peraltro, prende spunto proprio da tale richiamo – assolutamente in linea con il Regolamento - per evidenziare come lo stesso – alla luce del copioso e consistente impegno necessario per completare le verifiche ed i controlli sulle liste presentate – diventi una opzione indispensabile, almeno per quanto lo riguarda, visto che – a differenza di quanto accade per i Componenti della Commissione indicati dalle OO.SS., che possono essere sostituiti da componenti supplenti – ciò non è possibile per chi riveste l'incarico di Presidente.

Punto 1 – verifica e controllo delle liste presentate - attuazione del relativo programma operativo.

La Commissione, riprende il dibattito sul punto che era stato sospeso nella precedente riunione (così come sospesa era stata la riunione stessa, proprio per tale ragione).

Il componente Di Ceglie chiede la parola e propone che la Commissione modifichi la propria decisione di partire dalla lista con il minor numero di firme censite ed inizi le verifiche ed i controlli, prendendo in esame la documentazione relativa alla lista Uilpost. Il Presidente invita il componente Di Ceglie a motivare tale proposta per poter consentire il dibattito. Il Componente Di Ceglie comunica di ritenere chiara la proposta e chiede che la stessa venga messa subito a votazione. Si procede quindi alla votazione della proposta in questione.

I componenti Russo, Massa e Nemesi condividono la proposta ed esprimono il loro voto favorevole.

Il componente Di Pasquale, preso atto del cambiamento di procedura sostanzialmente già voluto e votato dalla maggioranza dei componenti, comunica che il suo consenso alla modifica prospettata è motivato solo dalla esigenza di cominciare subito a lavorare e quindi a verificare e controllare i dati, in quanto – a prescindere dalla lista con cui si dà inizio alle operazioni - le stesse dovranno comunque riguardare tutte le liste presentate. Aggiunge che non intende entrare nel merito delle ragioni di tale ulteriore richiesta; esse sono molto probabilmente collegabili ad aspetti di carattere non tecnico; pertanto restano estranee al ruolo della Commissione ed alla natura, appunto tecnica, della riunione. Fermo restando quanto sopra, il componente Di Pasquale, ritiene necessario evidenziare che siamo di fronte ad una ulteriore e improvvisa richiesta di cambiamento dell'iter e delle azioni di verifica che la Commissione si era già data con unanime votazione, sottolineando che è già la terza volta che si cambia una decisione già presa in merito. Invita pertanto tutti i componenti a riflettere sul fatto che tali continui e repentini cambiamenti - pur nel diritto di richiesta di ogni componente - potrebbero dare all'esterno una immagine di una Commissione Elettorale che non pondera bene le decisioni che prende; quindi invita i Componenti a prestare maggiore attenzione nel momento che si assumono decisioni e a ponderare bene il contenuto delle stesse in modo che, una volta prese le decisioni, ci si possa immediatamente attivare per poter ottemperare puntualmente alle stesse.

Il Componente Moriccioni fa rilevare, per parte sua, che avendo il 14 maggio 2009 votato contro la decisione della Commissione Elettorale, peraltro adottata a maggioranza, di non rispettare più il programma operativo che la Commissione stessa si era precedentemente dato – il che ha vanificato di fatto anche la possibilità di poter effettuare le votazioni nei giorni 15 e 16 giugno - si astiene sulla proposta in questione perché la ritiene l'ennesima variazione in corso d'opera, confermando che assicurerà comunque la sua presenza e la sua massima disponibilità per tutte le possibili verifiche che la maggioranza della Commissione intenderà adottare, fermo restando che le stesse dovranno interessare tutte le liste coinvolte.

Il Presidente – pur ribadendo, in termini di metodo, la utilità di una motivazione a corredo delle proposte quale utile supporto ad una ponderata valutazione e altrettanto approfondita decisione – prende atto dell'esito della quasi unanime volontà della Commissione, si astiene per quanto lo riguarda, e comunica – all'esito della votazione di cui sopra – l'avvenuta approvazione della proposta del Componente Di Ceglie.

A questo punto, prima di passare alla concreta effettuazione delle operazioni di verifica e controllo ed allo scopo di regolarne i profili operativi, la Commissione decide alla unanimità di provvedervi congiuntamente, senza cioè suddividersi in più gruppi di lavoro, e di avvalersi di un computer "stand-alone" messo a

disposizione da Fondoposte - e reso disponibile nella sala stessa della riunione - per la verifica delle risultanze dell'istruttoria fatta dalla ABS ed il relativo confronto con il del database contenente gli elettori al 31.1.2009.

La Commissione decide, inoltre, all'unanimità che alla fine della giornata il file di lavoro contenente le variazioni che saranno apportate per effetto dei controlli effettuati, sarà salvato in un file protetto da "password" nota solo ai componenti di Commissione e che lo stesso verrà custodito in cassaforte presso Fondoposte. Trattandosi, peraltro di replicare le modalità già seguite dalla precedente Commissione Elettorale per le consultazioni del 2005, viene richiesta la collaborazione del Sig. Giampiero Affuso, quale tecnico di supporto, affinché - memore della specifica esperienza dallo stesso maturata in tale pregressa occasione - illustri alla Commissione i meccanismi operativi gestibili utilizzando i medesimi programmi informatici già usati nella precedente tornata elettorale. Quindi, a valle della presentazione dei supporti disponibili e di spiegazioni sulle relative funzionalità, la Commissione inizia l'analisi della documentazione presentata a supporto della lista UilPost. Alle ore 14 i lavori della Commissione sono sospesi per una breve pausa per il pranzo.

Alle ore 15 la Commissione si riunisce di nuovo per riprendere le verifiche. In sostituzione di Massa è presente il suo sostituto Luigi Macrì.

Alle ore 16,30 - anche in relazione all'approssimarsi dell'orario di chiusura dei lavori della Commissione, previsti, quanto alla riunione in corso e come emerge dalla convocazione della stessa, per le ore 17,00 - i componenti Di Ceglie, Nemesi, Macrì e Russo chiedono - prima di chiudere la riunione - di aprire il dibattito sui risultati delle verifiche svolte nella giornata.

Il componente Nicola Di Ceglie rileva che le suddette risultanze evidenziano come su 37 campi che risultavano nella colonna "nomi non presenti" ne sono stati recuperati 26 mentre solo 11 sono risultati effettivamente "non presenti". Alla luce di ciò, ritiene di non essere più nella condizione di accertare i requisiti di validità delle liste presentate per il rinnovo dell'Assemblea dei delegati di Fondoposte. Pertanto propone alla Commissione di sospendere i lavori della stessa e rimandare tutti gli atti, allegando tutti i verbali della Commissione svolti fino ad oggi, al prossimo CDA di Fondoposte e invita il Presidente a mettere a votazione della Commissione la proposta stessa. Sulla proposta si apre la discussione.

Il Componente Nemesi afferma che da parte sua dispiace verificare che la società ABS ha svolto un lavoro che non soddisfa l'esigenza di avere risultati certi e questa considerazione mette in discussione l'intero sistema di supporto che la società offre, compreso la lettura ottica delle schede elettorali. Ritiene che sia necessario rimandare tutti gli atti delle procedure elettorali fin qui svolte al C.d.A. di Fondoposte facendo rilevare le cose che non hanno funzionato e che è evidenziato dalla percentuale di errori riscontrati nella convalida delle firme dei soci presentatori della lista Uilpost. Ritiene opportuno che la Commissione invii tutta la documentazione al C.d.A. perché in un momento di maggior serenità possa valutare come tutti i problemi evidenziati e lo scoglio del 4% previsto per l'ammissione al voto dal Regolamento debba essere oggetto di ripensamento. A queste valutazioni si associano anche i componenti Macrì e Russo.

Il Componente Di Pasquale fa presente di non condividere la proposta di rimettere la documentazione elettorale al C.d.A. di Fondoposte, in quanto lo stesso non ha facoltà di entrare nel merito delle procedure elettorali.

Rammenta che è compito esclusivo della Commissione Elettorale accertare i requisiti di validità delle liste presentate ed invita gli altri componenti ad attenersi al piano dei lavori che è stato definito nella mattinata. Fa rilevare che è altresì necessario accelerare i controlli stessi, rendendo "più continui" e di maggior durata i lavori della Commissione anche al fine di definire una possibile proiezione dei tempi complessivi necessari anche al fine di fornire al C.d.A. di Fondoposte tutti gli elementi indispensabili per scadenare, dopo la pausa estiva, una nuova data di voto, conciliabile con il piano dei controlli definito dalla Commissione Elettorale.

Il componente Moriccioni, pur rispettando il pensiero di tutti i componenti della Commissione Elettorale, fa rilevare come l'affermazione di Di Ceglie debba considerarsi quantomeno affrettata se si considera che la stessa si basa sui controlli effettuati su solo 37 campi rispetto alle 15046 verifiche che la Commissione intende effettuare. Fa invece rilevare che nella giornata sono stati controllati un esiguo numero di campi e che su un campione così ristretto non si può poi affermare che la Commissione Elettorale non è più nella condizione di accertare i requisiti di validità delle liste presentate per il rinnovo dell'Assemblea dei delegati di Fondoposte. Sollecita quindi la Commissione a continuare nel proprio programma di lavori e a definire un calendario di riunioni che consenta di accelerare le verifiche rimandando le valutazioni in questione ad un momento successivo quando il campione di verifiche risulterà almeno più consistente. Fa infine rilevare che è compito della Commissione Elettorale assolvere nel miglior modo possibile ai compiti che le sono attribuiti dal Regolamento Elettorale, ma non proporre, in corso di elezioni, modifiche al Regolamento stesso come l'abrogazione della soglia del 4% che l'art. 4 pone come condizione per l'ammissione delle liste presentate alla votazione. Ciò anche perché tali modifiche, ove anche fossero apportate, non potrebbero avere ripercussioni se non per il futuro. Aggiunge, inoltre, che dai controlli effettuati è emerso che le risultanze della ABS e le rettifiche che la Commissione Elettorale ha dovuto apportare trovano una valida giustificazione nel fatto che nella raccolta delle firme non sono state rispettate le condizioni che consentissero poi la lettura ottica delle schede stesse (esatta compilazione dei campi contenenti i dati essenziali dei soci presentatori e rispetto del corretto inserimento dei dati stessi nelle caselle di ciascun campo).

Prende quindi la parola il Presidente, il quale ricorda in apertura ed in via preliminare a tutti i componenti la Commissione, che egli opera in seno alla Commissione stessa in qualità ed in rappresentanza proprio del CdA di Fondoposte. In tale quadro, e pur nel rispetto delle dinamiche della Commissione, registrati i contenuti della proposta e delle varie posizioni emerse, evidenzia che le sue considerazioni risentono della particolare veste sopra richiamata e che il suo voto è sostanzialmente negativo, ancorché diverso quanto a motivazioni sottese, di cui ritiene doveroso fornire una articolata esposizione, anche perché inevitabilmente del presente verbale andrà data evidenza in CdA. Ricorda quindi che il CdA di Fondoposte ha il preciso dovere di attivare il processo per il rinnovo della assemblea dei delegati. In tal senso e sostanzialmente: delibera la indizione delle elezioni; individua – per relationem – gli aventi diritto al voto, e cioè i soci/aderenti iscritti al mese precedente la delibera di indizione delle elezioni stesse; designa il Consigliere chiamato a presiedere la Commissione Elettorale. Diversamente – e come si evince dal Regolamento elettorale – è la Commissione Elettorale l'organismo centrale di tutta l'operazione, la cui composizione è strutturata in ragione della esigenza di

garantire la presenza di un rappresentante di ciascuna parte sindacale istitutiva del Fondo. Ciò risponde alla evidente ragione di mantenere sotto l'alto controllo delle parti istitutive lo svolgimento delle consultazioni, sottraendole ad un CdA che potrebbe non annoverare nelle proprie fila rappresentanze elettive di tutte le OO.SS/Parti Istitutive. E' peraltro ben vero che il CdA ha individuato, alla unanimità, nella ABS il soggetto in grado di fornire un supporto operativo, ma ciò ha fatto rimettendo comunque ogni finale determinazione alla stessa Commissione Elettorale che, sul punto – e come sottolineato sin dai primi verbali della Commissione stessa – era ed è rimasta libera di avvalersene o meno. E' stata quindi la Commissione Elettorale a fare le scelte conseguenti ed a decidere alla unanimità di avvalersi del supporto di ABS e di avvalersi dei modelli predisposti da tale Società; a condividere con la stessa percorsi di adattamento dei meccanismi operativi contenuti nella originaria proposta di detta Società, per consentire un suo adeguamento alle previsioni del Regolamento Elettorale e consentire una più facile ed agevole realizzazione di alcune delle operazioni di verifica e controllo preliminari e necessarie allo svolgimento delle elezioni. E' stata ancora la Commissione Elettorale alla unanimità a decidere – in data 13 maggio – di attendere le risultanze del lavoro di ABS, previste per la mattinata del 14 maggio e di approfondire quelle relative alle eventuali liste che non fossero risultate in posizione utile rispetto al quorum necessario; ed è stata sempre la Commissione Elettorale, il 14 maggio a decidere di riconvocarsi per il successivo martedì 19.5.09 per dare avvio alle verifiche, sulla base delle risultanze della stessa ABS, ancorché ritenute inidonee/insufficienti già in tale occasione. Tali controlli sono iniziati solo nella giornata di oggi e si sono protratti solo per circa due ore di lavoro effettivo, permettendo il controllo solo di 37 firme. Fermo quanto sopra, il Presidente evidenzia che non è a suo avviso accoglibile una proposta – quale quella in in votazione- che mira ad inviare la documentazione relativa alle liste presentate, unitamente agli altri atti della Commissione Elettorale al prossimo C.d.A. di Fondoposte, nel presupposto che la Commissione stessa non sia più in grado di volgere il proprio compito di accertare i requisiti di validità delle liste presentate per le elezioni. A tale riguardo il Presidente sottolinea che è proprio compito della Commissione accertare tali requisiti di validità e se il lavoro diventa arduo, complicato e difficile, questo non è sinonimo di impossibilità. Il problema non è che si rispettino o meno le risultanze dei controlli svolti dalla ABS o se eventuali errori riscontrati nei controlli affidati alla predetta società trovino una valida giustificazione o meno, ma che non è compito del C. d.A. entrare nel merito di queste procedure. Il Regolamento elettorale, che è la fonte di riferimento per le elezioni, attribuisce questi compiti alla Commissione Elettorale. Se il C.d.A. non ha quindi alcun potere discrezionale relativamente agli atti della Commissione Elettorale, la remissione degli atti stessi al C.d.A. rischia di produrre solo una dilatazione dei tempi di lavoro. Un conto è, infatti, sbinare i temi in discussione [nel senso di: a) rimettere al CdA per le valutazioni di competenza l'operato della ABS, supportandolo con una propria relazione, visto che è poi il CdA a dover pagare le prestazioni di tale Società; b) procedere nei lavori;] altro è proporre di rimettere il tutto al CdA. Tale organismo, peraltro, non potrebbe certo decidere, nel proprio seno una modifica del Regolamento elettorale, obiettivamente auspicabile; ciò, a ben vedere, non è di competenza né del CdA né, tantomeno, della stessa Assemblea dei Delegati; e sì, perché mentre il Parlamento può modificare la legge elettorale con cui viene eletto il Parlamento stesso, il regolamento

elettorale per il rinnovo della Assemblea dei Delegati è prerogativa delle Parti Istitutive. Viceversa, all'esito del percorso legittimamente già attivato e nell'esercizio delle sue prerogative e dei suoi poteri decisionali, il CdA deve essere messo nelle condizioni solo di rifissare la data delle Elezioni. A tal fine sarebbe pertanto opportuno che la Commissione si dedicasse ad un lavoro intenso nei giorni che corrono dalla data odierna sino a quella di convocazione del CdA stesso, onde offrire una proiezione affidabile dei tempi necessari alle operazioni di verifica, così da permettere al CdA di adottare le sue decisioni. Aggiunge infine che – in fondo – e parallelamente alle operazioni svolte da ABS, questa Commissione non è rimasta inerte; anzi si è dedicata alla definizione ed approvazione di tutta la modulistica utile allo svolgimento delle elezioni; ha individuato – in base a criteri dalla stessa definiti alla unanimità – i seggi fissi; ha posto in essere tutte le altre iniziative utili a consentire lo svolgimento delle elezioni. Ora va completato il percorso di verifica e controllo; il fatto che la ABS non abbia fornito risultanze giudicate certificabili, allunga i tempi rispetto alla schedulazione già obiettivamente troppo stretta, ma non impedisce alla Commissione di assolvere al suo ruolo istituzionale che è e resta ampiamente possibile.

All'esito di quanto sopra, il Presidente – su espressa richiesta del componente Di Ceglie - procede a consuntivare i risultati della votazione sulla proposta dello stesso componente Di Ceglie che risulta approvata a maggioranza. Si dichiarano infatti favorevoli 4 componenti su 7 e precisamente: Nemesi, Russo, Macrì e Di Ceglie; contrari, invece, i componenti Moriccioni e Di Pasquale nonché il Presidente.

I lavori della Commissione, in ossequio ed in coerenza con la decisione assunta, vengono sospesi. Il Presidente si riserva quindi di fornire specifiche comunicazioni alla Commissione all'esito del prossimo C.d.A. di Fondoposte. La riunione si chiude alle ore 17,15.

I componenti della Commissione, non essendo prevista una riunione successiva per la firma in originale del presente verbale ma essendo necessario sottoscriverlo in vista della sua trasmissione al CdA di Fondoposte, si impegnano a sottoscriverlo in occasione di una loro presenza in sede, direttamente nelle mani del Segretario della Commissione.

Letto, approvato e sottoscritto

Il Segretario

Firma dei componenti della Commissione Elettorale

DI CEGLIE Nicola

SLC CGIL

DI PASQUALE Giacomo

SLP CISL

MACRÌ Luigi

UIL POST

MORICCIONI Maurizio

FAILP CISAL

RUSSO Pasquale

SAILP CONFESAL

NEMESI Lino

UGL COMUNICAZIONI

Il Presidente

Giacomo Di Pasquale

MASSA ROBERTO UIL POST